



f

527

Mag.<sup>o</sup> et generoso figlio si espone p parte del devoto figliolo et servitore  
 di questo mag.<sup>o</sup> conte Gio: han uin ante Thadei qual m.<sup>te</sup>  
 una cantonata della nuova castellare alte della Rocca  
 quale copre giace adre sui stantie mima uia rotina et  
 gia se e interoperta et ne costan de continuo sospit  
 dubitando esso oratore che detta cantonata et mase  
 no arde copia alle sue stantie et gia no da no et p  
 q. d. b. di c. a. come uita p q. d. b. humil.<sup>o</sup> n. con.  
 quella se digni che esso oratore possa far scarca  
 re tutto quel mase che minaccia risuonare et redere  
 no alla alta della loro mase che sta li contigilo  
 et piu et meno arondo farera ad sta d. monita Mag.<sup>o</sup> ca  
 li che co. p. u. e. far alle sue spese et la peltia che e  
 ne uita. ~~\_\_\_\_\_~~ et ha uichora che questo sia cosa  
 ragionevole ~~\_\_\_\_\_~~ nota l'oratore in luogo di quella  
 aquista Mag.<sup>o</sup> monita quale Tadio conseru sempre fili  
 c. l. p. m. a.

Archivio Storico  
 Comune di San Gemini (TR)  
 Reg. C. 39, c. 527 r.